

Arriva il Brescia. All'andata guerriglia, feriti e persino un assalto ai treni

# Aspettando i tifosi nemici

## Vicenza, città presidiate per una partita che fa paura

Per il match-clou di domani in serie B importanti misure di sicurezza - I precedenti

### Calcio

VICENZA — Tra Brescia e Vicenza cento chilometri di autostrada, un solo punto in classifica ed un comune incubo, il calcio come violenza. A leggere la lista dei provvedimenti previsti dalle diverse autorità alla vigilia dell'incontro diretto di domani nello stadio vicentino si respira aria di stato d'assedio. Si scopre così che la voglia di «A» che ha colorato le storie spesso intrecciate delle squadre di queste due città capitali del football di provincia ha partorito un mostro: il tifo violento, che ha camminato molto più in fretta di quello che non abbiano saputo fare le due squadre. Al punto che l'appuntamento di domani è atteso come lo scoppio di una guerra dalla quale tutti tentano di sfuggire.

me nei grandi stadi metropolitani, costituiscono la solita «sparta minoranza». Ma gli ai consolatori con questa ondata di questo calcio «grande calcio» sono la prova di quanto sia malata la macchina del pallone. Del resto al di là di quello che è già successo tra i tifosi di Brescia e Vicenza quasi ogni domenica in serie «B» e «C» si registrano i violentissimi scoppi di violenza, con disordini dentro e fuori gli stadi. Per Brescia e Vicenza, però, c'è una novità, la violenza è programmata e annunciata e l'enorme mobilitazione di forze di polizia ha uno scopo preciso: impedire la guerra tra gli ultras indipendentemente da quello che può accadere sul terreno di gioco.



gli ultras non rispondono alle chiamate dei club organizzati e coloro che hanno un rapporto con le società hanno naturalmente alzato le braccia con aria innocente. Poi agli stadi saltano fuori mazze ferrate e gagliardetti fascisti. Non c'è dubbio che tra Brescia e Vicenza è nella città lombarda che il fenomeno raggiunge le punte più alte ed è questo sconcertante gemellaggio ha fatto il salto di qualità. Quest'anno in occasione della trasferta a Brescia del vicentino fu vera e propria guerriglia di teppismi: bresoliani scatenarono arrivando a tendere un agguato al treno che riportava a casa i pochi tifosi veneti. Da quel 6 ottobre ogni volta che lo stadio di Brescia si sente gridare «a morte Vicenza» mentre al Menti hanno promesso «vendetta sarà». Scontri vi erano stati nel maggio scorso a Vicenza, la prima, in gennaio, a Brescia.

Arrivano Juve e Roma

## A Bari e Firenze verso il tutto esaurito

Grande attesa per le due partitissime di domani, cioè Bari-Juventus e Fiorentina-Roma. I biglietti vanno a ruba e si prevede che entrambi gli stadi faranno registrare il tutto esaurito, con conseguente record di incasso. La Juventus non deve assolutamente perdere a Bari, così come la Roma a Firenze. D'altra parte però Bari e Fiorentina hanno assoluto bisogno di punti, la prima per la salvezza, la seconda per un posto in Uefa. Per questa ragione sarà difficile che si possa assistere ad un vero e proprio spettacolo, dato che si cercherà da una parte e dall'altra, di far risultare. Bolchi, l'allenatore del Bari, sta studiando le mosse per rendere più faticante l'attacco (più scarso del campionato, tenuto conto che ha segnato soltanto 11 gol). Da parte juventina Trapaltoni, mancandogli Manfredonia e Bonini, cercherà di far giostrare la sua squadra alquanto prudente. Quanto ad Agropoli, che dovrà fare a meno di Massaro (grosso costruttore di gioco), non ha ancora deciso chi lo sostituirà: Bertoli o Onorati. Il tecnico toscano è piuttosto battagliero: «Abbiamo due partite consecutive in casa: Roma e poi Atalanta; chiedere ai miei di fare quattro punti è troppo?».

La libera in Svezia nella lontana Are

# Mair ciclone azzurro dietro Mueller ai confini del mondo

Girardelli con il terzo posto si è praticamente aggiudicato la Coppa - Il giovane trentino Cigolla a sorpresa al sesto posto

### Sci

Michael Mair ha voluto dimostrare di non essere semplicemente un *panzer*, uno di quegli sciatori che se gli metti una curva nel tracciato la spezzano via perché non sanno farla, perché sono solo ricchi di potenza e di ottimi sci curati con amore da skimen-scientisti. E per dimostrarlo ha acciuffato un magnifico secondo posto su una pista gagliarda e piena di curve, di salti e di trappole. A Are, villaggio svedese di 850 anime immerse nel silenzio degli abeti e delle betulle, la pista l'aveva disegnata un sublime architetto della discesa libera, Bernhard Russi, lo sciatore svizzero campione del Mondo e di Olimpia ricordato come il più elegante, il più tecnico, il più bello a vedersi degli uomini-sprint.

Ha vinto Peter Mueller, il più in forma del circo, che ha distanziato l'azzurro di 90 centesimi e l'austro-lussemburghese Marc Girardelli di 1'36. Col terzo posto di ieri lo scorbuto transuga ha praticamente vinto la Coppa candellando i dubbi residui. Pirmin Zurbriggen non ha fatto punti e di punti non ne ha fatti nemmeno Markus Wasmeier, gli unici due che ancora vantavano lievi speranze di creare problemi al re.

Michael Mair — al terzo podio della stagione — ha detto una cosa molto bella: «Il campione in forma non ha mai, o quasi, problemi di tracciato. Vince ovunque». È vero. E infatti ieri vinceva Peter Wirnsberger mentre oggi vince Peter Mueller.

Nella classifica c'è posto per Igor Cigolla, sesto, a 1'70. Il giovane trentino sta vigorosamente scalando le zone alte della classifica: a Kitzbuehel fu 12°, a Morzine 10°, ieri 6°.

È piaciuto assai il ventenne inglese Martin Bell che ha confermato il 10° posto di Santa Cristina, il 14° di Kitzbuehel e il 6° di Morzine con l'ottavo di ieri. Mi chiedo cosa gli riuscirebbe se gli dessero sci più veloci.

Are ha giocato ieri una mano della sfida con Cortina e Albertville per ottenere l'organizzazione dei Giochi del 1992. Are non ha i quarti di nobiltà della città veneta, è quasi ai confini del mondo e in più può organizzare solo le prove alpine visto che quelle dello sci nordico, la religione sportiva della Svezia, le dovrebbe organizzare Falun, il tempio del fondo. Chi vincerà la sfida? Difficile tentare un pronostico. Resta però il fatto che il lungo week-end svedese — oggi ancora una discesa e domani uno slalom — è una carta preziosa per l'aspetto politico.

Vale la pena di raccontare che gli svedesi attendevano con ansia il ragazzino Niklas Henning, 7° a Santa Cristina in dicembre e secondo nella prima combinata della stagione. Ma il bambino era stretto nel crepacuore dell'emozione e li ha delusi.

Gianni Piva

## Una croce sull'auto di Sordillo

MILANO — La procura della Repubblica di Milano è stata interessata ad un misterioso episodio. Ignoti hanno inciso una croce sull'automobile di Federico Sordillo, presidente della Federcalcio. La vicenda potrebbe inserirsi nella serie di minacce ed avvertimenti di cui sono stati oggetto negli ultimi tempi i tre liquidatori del Banco Ambrosiano: Federico Sordillo, Felice Martinelli e Lanfranco Gerini (Sordillo è infatti legale della liquidazione del vecchio Banco Ambrosiano). Non viene escluso neppure un gesto teppistico o parte di qualche filoso milanista contro chi non ha esitato a mettere sotto accusa la passata gestione della società rossonera.

## Irpef pagata Nel Milan due della Fininvest

MILANO — Il consiglio d'amministrazione del Milan ieri pomeriggio ha coperto due membri della Fininvest. Sono Galliani e Foscale che, insieme al presidente ad interim Lo Verde, disporranno dei poteri d'ordinaria amministrazione fino alla prossima assemblea della società che si svolgerà al teatro Manzoni, il 24 e il 25 marzo. Tutti gli altri consiglieri hanno anticipato le loro dimissioni anche se resteranno in carica fino all'assemblea. Il presidente Lo Verde ha anche confermato che ieri mattina è stata pagata l'Irpef (3 miliardi, 400 milioni) e che il Milan ha restituito alla Vicepost il terreno con il quale Farina aveva rivenduto il capitale sociale del Milan (120 miliardi). Coriceni visiterà i giocatori a Milano.

## Santal batte nettamente i Brother (3-0)

PARMA — Due partite della fase finale della Coppa dei Campioni di pallanuoto del Cskà di Mosca ha battuto quella della Stella rossa di Praga (15-10, 15-10, 15-9). Nella seconda partita gli italiani della Santal Parma hanno battuto nettamente gli olandesi del Brother (15-10, 15-10, 15-8). Gli italiani sono stati impegnati soltanto nel primo set, poi, trascinati da un Erichieho in giornata di vena, hanno vinto nettamente gli altri due. Ad Atene, invece, nella Coppa delle Coppe, la Panini di Modena è stata sconfitta dal Cskà di Sofia col punteggio di 3-1.

## A Merano lo scudetto del ghiaccio

MERANO — Il Merano Lancia ha spezzato la supremazia del Bolzano conquistando per la prima volta il titolo italiano di hockey su ghiaccio. Il Merano dopo aver battuto proprio il Bolzano in semifinale ha sconfitto l'Asiago in finale. Ci sono però volute tre partite. Dopo aver vinto in casa e perso ad Asiago il Merano ha sconfitto nello spareggio i veneti per 10-6. Ecco comunque la classifica del torneo: 1) Merano Lancia; 2) Asiago Euro Top; 3) Bolzano Divis; 4) Varese Renault; 5) Alleghe Sile; 6) Auronzo; 7) Brunico; 8) Cortina; 9) Cortina De Longhi; 10) Gardena Scania. Il Gardena, una delle grandi dell'hockey italiano, retrocede in serie B. E questa è la grossa sorpresa.

## Per la Primigi trionfo moscovita

ROMA — Grande impresa delle ragazze della Primigi Vicenza che in Coppa Campioni di basket femminile hanno battuto a Mosca l'Armata Rossa per 84 a 62. Tra gli uomini questi i risultati: Real Madrid - Maccabi Tel Aviv 111-86; Kaunas Zalgiris - Lietuvos Rytas 112-100. Ecco la classifica: Zalgiris 12; Cibona, Simac e Real 8; Maccabi 6; Limoges 2.

# Anche indoor, purché sia record

### Atletica

Il «Palacio de los deportes» a Madrid ha una pista corta — solo 178 metri — e su di essa oggi e domani si incroceranno decine di atleti per contendersi i titoli europei della stagione indoor. La pataglia italiana è corta come la pista, visto che presenta soltanto 17 atleti con le sole concrete speranze di raccogliere metallo pregiato. I tre del podio sono il velocista Antonio Uilo, il mezzofondista Stefano Mei e l'immortale mammaia veneta Agnese Possamai. Sul podio di Stefano Mei, uno degli uomini nuovi del mezzofondo europeo, talento purissimo, gravano seri dubbi. Il ragazzo ha voluto correre a Torino 1500 metri del match Italia-Unione Sovietica nonostante la febbre, e in una volta di più ha rovinato gli allenamenti. Se non ci fosse quest'ansia di vincere a tutti i costi al ragazzo avrebbe impedito di correre a Torino. E comunque Stefano è giovane e forte, forse farà in tempo a guarire per bene.

Stella dei Campionati, edizione numero 21, sarà Marita Koch, numero uno di una pattuglia della Germania Democratica insolitamente folta. In genere i tedeschi dell'Est frequentano gli «Euroindoor» con piccole squadre. Stavolta hanno scelto l'appuntamento dell'inverno come trampolino di lancio per una tournée negli States che preme molto loro dal punto di vista politico e delle pubbliche relazioni. Marita Koch correrà i 200.

Antonio Uilo, carro armato leggero, ha bisogno della fiducia che gli può dare il podio dei 60 metri dove si troverà due terribili rivali nei tedeschi dell'Est Steffen Bringmann e Frank Emmelmann. Antonio Uilo, siciliano adottato da Grosseto, sprigiona potenza con uno sprint di tipo americano. Ma siccome non sa armonizzare le frequenze dei passi — un po' corti — finisce che si spreme a metà gara. Suo 60 metri è difficile spingersi ma è pure difficile, con questi problemi, trovare il ritmo.

Agnese Possamai ha un sogno: conquistare il quarto oro dell'atletica invernale. Le corse sui tendini sembrano fatte per lei: espone agonia agonistica e coraggio, intelligenza tattica e abilità. Sui tendini dell'inverno queste qualità aiutano a colmare il divario tecnico.

# Da oggi a Madrid gli europei Tre frecce nell'arco italiano

Nel salto in alto Didi Moegenburg attaccherà il limite mondiale mentre Tom Schoenlebe, il ragazzo prodigio dei 400, tenterà di conciliare la falcata armoniosa con le asprezze di quella pista corta e pericolosa. Sono campioni veri che danno calore a una manifestazione che 15 giorni fa appariva pericolosamente impoverita dalle defezioni.

Il campo è proprio bello. Potrete osservare sugli schermi della Tve oggi, Reteuno dalle 17,05 e su Montecarlo dalle 11, dalle 16 e dalle 23, domani su ReteDue dopo le 16,40 e su Montecarlo sempre a partire dalle 11, dalle 16 e dalle 23) assi come José Gonzales (1500), Aleksandr Kotovich (20), Robert Emmian (lungo), Marijes Goehr (60), Tatiana Kocembo-

va e Jarmilla Kratochvilova (400), Cornelia Oschkenat (60 ostacoli) e Heike Drechsler (lungo). Sarebbe sorprendente che non ne sortissero dei primati mondiali.

Vale la pena di ricordare che gli «Euroindoor» sono nati nel '66 a Dortmund e che per quattro stagioni si chiamarono «Giochi europei». Il primo azzurro campione d'Europa fu Edi Ottov, vincitore dei 60 metri ostacoli. Il valdostano vinse per tre anni di fila.

L'azzurra più ricca di oro è Sara Simeoni, quattro volte prima. Ma la regina dei Campionati è Marita Koch, la rivale di Evelyn Ashford, che cerca sulla pista di Madrid il sesto titolo.

Remo Musumeci

## E intanto la IAAF riquifica Vainio

MADRID — La IAAF, federazione internazionale, ha affrontato nella capitale spagnola molti problemi e deciso parecchie cose. Ha assegnato la Coppa del Mondo del 1989 a Barcellona, la città di Juan Antonio Samaranch. Barcellona inaugurerà con la manifestazione il nuovo stadio e con questa assegnazione incrementa le chances di ottenere l'organizzazione dei Giochi olimpici del '92.

Sul piano del doping la IAAF ha accettato la richiesta della Federazione finlandese di riammettere Martti Vainio, squalificato a Los Angeles (perse la medaglia d'argento dei 10 mila) per uso di anabolizzanti. La prassi, anche se discutibile, è normale: gli atleti sorpresi in flagrante vengono squalificati a vita e dopo 18 mesi riammessi. La IAAF ha invece squalificato il giavellottista americano Duncan Atwood (numero due, dopo Tom Petranoff),

il pesista americano August Wolf (rivale di Alessandro Andrei a Los Angeles), il discobolo greco Nicolas Yendekos e il pesista egiziano Ahmed Shata. Hanno fatto uso di anabolizzanti. Primo Nebiolo ha poi dichiarato che esistono buone possibilità circa la riammissione di Renaldo Nehemiah e Willie Gault che abbandoneranno l'atletica per i dollari del football americano.

## Firenze, sette cavalli sul «Ponte Vecchio»

### Ippica

essere troppi problemi per i sei anni della scuderia Lady M. dichiarato in buona condizione dal suo guidatore Edy Gubellini. Degli altri, Gunca e Classy Rogue, si sono incontrati di recente sul miglio a San Siro, con netta e sicura vittoria di Gunca, anche se non bisogna dimenticare che sul doppio chilometro, in dicembre a Roma, Classy Rogue è stato in grado di precedere in tutta tranquillità addirittura Micron Hanover. In linea di principio, poche le possibilità dei quattro indigeni, più o meno tutti in categoria superiore, anche se qualche vantaggio può loro venire dai favorevoli numeri di partenza. Il campo dei parenti: 1) Didi Gius (C. Bottoni); 2) Duno Sabuk (N. Bellei); 3) Darvin Jet (R. Benedetti); 4) Cilezia (E. Leoni); 5) Micron Hanover (E. Gubellini); 6) Gunca (Gc. Baldi); 7) Classy Rogue (W. Casoli).

# Ex portiere della Nazionale lascia La colpa è del cloro e degli arbitri

### Pallanuoto

Questo anno gli arbitri mi hanno tartassato, sono già stato squalificato tre volte e sempre ingiustamente. Il mio Bogliasco si trova in cattive acque e rischia di retrocedere, perché sta giocando male. Però se la situazione di classifica non è delle più rosee, la colpa è anche degli arbitri e della loro incompetenza. Quest'anno non ho incontrato ancora un direttore di gara all'altezza della situazione, sempre giovani fischietti alle prime armi e malati di protagonismo. Per cui ho deciso di compiere il grande passo: può darsi che ci ripensi, ma per ora ho intenzione di smettere definitivamente.

Questo è concluso. «Questa allergia non mi consente — dice il portiere del Bogliasco — di rendere al meglio e quel che è peggio mi provoca dei noiosi disturbi agli occhi e a tutto il tessuto epidermico. Credevo che la cosa fosse di poco conto e ho deciso di giocare lo stesso contro il Nervi. I dolori però sono aumentati e l'allergia è progredita, per cui ora ho deciso di interrompere l'attività fino alla fine della stagione. «Potrei anche smettere di giocare e dedicarmi alla carriera di allenatore. Ormai in vasca non ho più tanti stimoli e questo mondo pallanuotistico mi sta deludendo.

## Oggi a Napoli Canottieri contro Sisley

Oggi si gioca la prima giornata del girone di ritorno del campionato di A1. Il Fosillio gioca fuori casa a Firenze, in Liguria c'è un derby un po' dimesso tra Bogliasco e Pro Recco. La partita più pregevole si gioca a Napoli tra Canottieri e Pescara. Questo il quadro delle partite: Job Nervi - Fosillio Sisley; Bari 1904 - Sisley Fosillio; Workers Bogliasco-Pro Recco; Civitavecchia-Caserta; Caserta - Napoli - Sisley Fosillio. In classifica: Fosillio 21; Sisley e Pro Recco 17; Caserta 14; Ortigia 13; Can. Napoli 12; Pro Recco e Bari 10; Civitavecchia 6; Workers e Job 4; Lazio 2.

### Brevi

BASKET, IN TV SILVERSTONE-MARR — Oggi con Silverstone Brescia-Marr Rimini torna l'A1 di basket in televisione. Il secondo tempo sarà trasmesso in diretta su Rete due dalle 18.05. Si gioca anche oggi la partita di A2, Fantoni-Sangiorgese, con inizio alle ore 20.30.

CALCIO, MASSIMO RIBBITO PER 10 MESI — L'edificatore della Lega calcio ha confermato la squalifica per 2 giornate a Celestini (Napoli), mezzapunta con difficoltà di stato d'animo in depressione. Rispetto al reclamo della Trezzina contro la squalifica per i turni del giocatore Costantini, il presidente della Catania, Massimo, è stato inibito fino al 29 dicembre 1986, infliggendo alla società una ammenda di 5 milioni.

BASKET, RIDOTTA SQUALIFICA ALLA MARR — La commissione giudicante del basket ha portato da 5 a 1 le giornate di squalifica al campo della Marr Rimini, smentendo clamorosamente (e ancora una volta) l'operato del giudice sportivo. In verità la mano era stata piuttosto pesante per un episodio avvenuto al termine di Marr-Mobilgigi Caserta ridimensionato dagli stessi casertani.

BOXE, HOLMES-SPINKS R. 19 APRILE — Si disputerà il prossimo 19 aprile all'Hotel di Las Vegas l'incontro di rinvita fra Michael Spinks, che metterà in palio il suo titolo mondiale dei massimi versioni IBF (International Boxing Federation), e Larry Holmes.

CICLISMO, TAPPA A PULNIKOV A CUBA — La decima tappa del Giro ciclistico di Cuba è stata vinta per distacco dal sovietico Pulnikov. Il cubano Edoardo Alonso, giunto col gruppetto degli inseguitori, ha conservato la maglia di leader.

AUTO F1, INCIDENTI IN BRASILE — Durante le prove di ieri di F1 a Rio de Janeiro, in Brasile, la macchina di Prost è rimasta danneggiata a causa di un'esplosione seguita da incendio al motore. Si è incendiato anche il motore della macchina di René Arnoux, ma senza conseguenze per i due corridori. La macchina di Riccardo Patrese è invece, sirtata uscendo dal pista. TENNIS, PESANTE SQUALIFICA PER GONTELLA — Roberto Gonella, 28 anni, 150 presenze in nazionale, uno dei migliori giocatori italiani in assoluto, è stato squalificato per l'intera stagione in corso (fino al 30 giugno 1986). Alta Vita S. Elpidio (che lotta per non retrocedere) sono stati inflitti tra punizioni penalizzanti. Le decisioni sono state prese a causa di irregolarità nel tennis di Gonella.